



PRIMO PIANO



LA SITUAZIONE DEL COVID IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO UNICO DI PIEVESESTINA

Sambri: i vaccini ci salvano ma va mantenuta l'allerta I più a rischio i 30-50enni

«Da 10 giorni ormai siamo sotto i 100 contagi al giorno in Romagna Ma non è il momento di togliere le mascherine, attenti all'effetto rimbalzo»

CESENA

GIORGIA CANALI

A quasi un mese dal passaggio alla zona gialla se chiamato a provare a fare il punto della situazione Vittorio Sambri, direttore dell'unità operativa di Microbiologia del Laboratorio unico di Pievevestina dell'Ausl Romagna, parte dal dato di fatto che i contagi stanno calando, ma è troppo presto per abbassare la guardia e per liberarci delle mascherine non c'è altra strada che la vaccinazione.

Importante non mollare

«I numeri sono decisamente in miglioramento – spiega Sambri –: da una decina di giorni siamo sotto i 100 casi al giorno in Romagna e questo è un buon dato frutto di una politica importante di vaccinazione». Se la situazione sta migliorando, di questo Sambri è convinto, «è perché abbiamo vaccinato tanto e perché abbiamo continuato a mantenere comportamenti corretti». Quello che deve essere chiaro a tutti, sottolinea il

direttore è che «il virus continua a circolare. È falso e pericoloso considerarlo scomparso. Su quelli che definiamo "interventi non sanitari", cioè le mascherine, il distanziamento, l'igiene delle mani, non possiamo ancora mollare. Anche perché il vaccino previene la possibilità di ammalarsi, non

previene dalla possibilità di infettarsi. Bloccare completamente la circolazione vaccinale è dura, ma se tutti saremo vaccinati il virus probabilmente continuerà a circolare ma noi ne saremo meno attaccati. Per questo chi non è vaccinato rischia».

«Vaccinare tutti»

Quella della vaccinazione è secondo Sambri l'unica strada possibile per abbandonare le mascherine. «All'aperto e tra persone tutte vaccinate si può anche evitare di tenere la mascherina, ma il problema è che non è ancora il nostro caso». Fare passi falsi ora significherebbe, spiega il professore, esporsi al «rischio rimbalzo». «Dobbiamo tenere duro pensando che è quasi finita», aggiunge. Ma quando potremmo dire che è finalmente finita? Sambri non ha dubbi: «Quando saremo tutti vaccinati». Un tutti che sottolinea con enfasi a richiamare l'importanza di non perdere efficacia e velocità nella campagna vaccinale. «In questo momento ci trovia-

mo di fronte a una situazione che vede da un lato c'è la fascia di chi ha più di 50-60 anni, che comincia ad essere ragionevolmente protetta, dall'altra parte ci sono i giovanissimi che non sono ancora protetti ma che hanno un rischio minore di contrarre le forme più gravi della malattia, nel mezzo ci sono i 30-50enni che in questo momento sono la categoria più a rischio».

Varianti monitorate

È l'unico modo per convivere con un virus che, secondo Sambri, «molto probabilmente non scomparirà». Anche per questo non si ferma il lavoro di monitoraggio del virus e delle sue varianti: «Oggi monitorando, attraverso il sequenziamento, le caratteristiche genetiche e biologiche di un campione pari circa al 5 per cento dei tamponi positivi, siamo in grado di tenere monitorato il virus, che continua a muoversi. Lo fa un po' perché è nella sua natura, un po' perché con il vaccino è come se lo stessi involontariamente selezio-



nando». Un'azione che al momento non desta segnali d'allarme o situazioni che possano mettere in dubbio l'efficacia del vaccino, e che è preziosa per garantire che l'efficacia degli interventi messi in campo continui a rimanere tale nel tempo.

Non dimenticare

Se gli si chiede se quella che si prospetta per il futuro è una «era delle pandemie» in cui dovremo abituarci a fare ciclicamente i conti con uno scenario

Bonaccini: dal 7 giugno le dosi ai 50-54enni dai medici di base

RIMINI

«Ritengo sia un errore vaccinare un quarantenne sano prima di aver completato i sessantenni, i settantenni o le persone fragili». Così il presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini torna a precisare il suo pensiero sulla campagna vaccinale in corso. Il 95% dei decessi in Italia – ha ricordato ieri il governatore su Rai Radio 1 – avviene «fra persone con più di 60 anni». Dunque i 40enni possono aspettare, mentre per quanto riguarda la fascia di età 50-54 «le organizzazioni dei medici di base sono venute a chiederci qualche settimana fa di essere coinvolte, così

abbiamo deciso di affidare a loro le somministrazioni. C'è qualche difficoltà operativa, ma voglio rassicurare tutti che dal 7 giugno dovranno cominciare a fare le vaccinazioni, riceveranno le dosi ed entro la fine di giugno avremo vaccinato tutti i 50-54enni che vogliono farlo». In caso di difficoltà da parte dei medici di base, comunque, la Regione è pronta a subentrare. In questo senso «nei prossimi giorni – informa Bonaccini – invieremo un sms agli oltre 100mila che si erano prenotati telefonando alle diverse Ausl». In ogni caso con il generale Figliuolo «stiamo lavorando benissimo, il cambio di passo c'è e a fine mese in regione

avremo somministrato oltre due milioni e mezzo di dosi. E, ribadisco, che se tutto verrà confermato entro l'estate avremo vaccinato tutti gli emiliano-romagnoli che lo vorranno».

Quanto al turismo i segnali «sono positivi. Per le case in affitto c'è veramente il boom e stanno crescendo le prenotazioni negli hotel». Ma il governatore ribadisce le difficoltà a vaccinare i turisti provenienti da altre regioni: «Dipende dalle dosi che si ricevono e oggi le dosi vengono distribuite in base al numero dei residenti. Quindi o arrivano più dosi o si rischia che diversi abitanti della regione non possano essere vaccinati».

Coop, da oggi i dipendenti possono già prenotarsi

RIMINI

In attesa che arrivino le dosi, Coop apre le prenotazioni del vaccino anti-Covid ai propri dipendenti. Sono interessati tutti i lavoratori delle cooperative di consumatori, tra cui quelli di Coop Alleanza 3.0, per i quali sarà possibile candidarsi per l'immunizzazione da oggi fino al 2 giugno attraverso la piattaforma Univax di Unisalute. «L'adesione è assolutamente libera, e ogni lavoratore potrà decidere in totale autonomia e senza alcun obbligo», assicura il colosso della grande distribuzione. La vaccinazione sarà gratuita per ogni dipendente e comprende una polizza assicurativa per even-

tuali reazioni al vaccino. «Sin dagli inizi della campagna vaccinale nazionale abbiamo sostenuto con forza l'importanza di dare la priorità ai dipendenti della grande distribuzione. Una convinzione che, come sistema cooperativo, abbiamo portato fino all'Unione Europea, e che oggi, con orgoglio, è diventata un'azione concreta», spiega Mario Cifello presidente di Coop Alleanza 3.0. Le convocazioni verranno inviate da Unisalute. La tempistica delle somministrazioni dipenderanno dalla disponibilità dei vaccini in ciascuna regione. Il vaccino potrà essere somministrato in hub vaccinali accreditate e in strutture sanitarie territoriali.

Vaccini alle aziende, previste 500 dosi al giorno

Registrato un calo di inoculazioni nel weekend. Angelini (Asl): «Normale fluttuazione, le dosi ci sono. Da domani si torna a i ritmi normali»

di **Elde Giordani**

Dagli 80enni ai 40enni, passando per le categorie fragili e per quelle prioritarie senza sbarramenti di età. Anche se perde qualche postazione nelle classifiche delle regioni che hanno già effettuato il ciclo completo l'Emilia-Romagna continua la marcia verso la vaccinazione di tutta la popolazione residente. «Vaccinati entro fine estate tutti coloro che lo chiederanno» ha promesso il presidente della giunta regionale Bonaccini.

E se il dato regionale mette in fila quasi due milioni e mezzo di somministrazioni (il totale delle persone vaccinate ieri sfiorava le 850 mila unità su 4 milioni e 450 mila abitanti), quello della Romagna contava a ieri 383.371 prime dosi, e 191.344 seconde dosi. Si aggiungono le somministrazioni dei medici di base (in prevalenza insegnanti) che a ieri erano 28.106.

Un calo di presenze al grande hub della fiera di Cesena che domenica e lunedì non ha visto il consueto affollamento in attesa del vaccino, ha destato qualche timore: mancano i vaccini? C'è meno gente che punta all'immunizzazione? «Niente di tutto questo - commenta la dottoressa Raffaella Angelini, responsabile della Sanità Pubblica dell'Asl unica di Romagna - . C'è stato un effettivo leggero calo di somministrazioni, domenica e lüne-



Le vaccinazioni nell'hub vaccinale in fiera. Oggi sono previsti 1.900 appuntamenti (foto Ravaglia)

di, per ragioni dovute alla normale fluttuazione del numero dei vaccinandosi ma già domani (oggi) ci sono in prenotazione più di 1900 persone. C'è da evidenziare, tuttavia, il calo delle ri-

LE AZIENDE

«Stanno trattando con la Regione, regole severe. Incontro a fine settimana»

chieste di AstraZeneca, anche perché le categorie candidate a questo siero sono già state vaccinate. Ora siamo in attesa di inserire i 50-54enni. Di certo non mancano le dosi da somministrare».

Oltre al gran numero dei 40/49enni, la fascia di età fino ad ora più giovane, che già si sono candidati all'iniezione c'è attualmente un'altra categoria, non legata all'età, che si prepara

alla vaccinazione.

Sono gli operatori (docenti e personale di servizio) dei centri estivi che già stanno mettendo a punto la loro organizzazione che li vedrà attivi alla chiusura delle scuole.

«La Regione ha ritenuto di equipararli al personale della scuola - continua a informare la dottoressa Raffaella Angelini -, potranno recarsi dal medico di base oppure presso i punti vacci-

nali dell'Asl e prenotare il vaccino indipendentemente dalla loro età. Ancora non risultano prenotazioni. Si tratta di personale che sa di essere impiegato all'ultimo momento, non lavoratori in pianta stabile. Ci organizzeremo per dare loro l'opportunità di vaccinarsi».

OPERATORI CENTRI ESTIVI
«Si stanno preparando alla somministrazione, indipendentemente dalla loro età»

Resta ancora da sciogliere, invece, il nodo delle aziende che si erano candidate ad organizzare punti vaccinali per i loro lavoratori. Le regole, tuttavia, impongono misure impegnative, dovendo, ogni punto, essere attrezzato per almeno 500 vaccinazioni al giorno e così alcune organizzazioni, come Confcooperative, Confindustria e Lega della Cooperative, hanno fatto da capofila per aggregazioni che possano mettere insieme tale potenza di fuoco. Ancora ad oggi però le aziende stanno trattando con la Regione. Un incontro per mettere a punto ogni dettaglio (l'Asl mette a disposizione le fiale ma l'intera organizzazione è in capo alle aziende) è programmato per questo fine settimana. Già si profila, comunque, almeno un punto vaccinale aziendale per ciascuna provincia, per Forlì e Cesena i punti dovrebbero essere due.

DAL 17 MAGGIO AL 3 GIUGNO
RADDOPPIA IL TUO SHOPPING



Acquista un Carnet di buoni spesa del valore di 50 € a soli 25 € da spendere in tutti i negozi aderenti all'iniziativa*!

Prenota il tuo Carnet dal 17 maggio sul link che troverai sui nostri social o sul nostro sito. **Vieni a ritirarlo in galleria nei giorni 24, 27, 31 maggio e 3 giugno!**



*Offerta ad esaurimento scorte giornaliere. Consultare il sito o il negozio per le condizioni di partecipazione.